

Senza  
postoDocenti  
tagliati fuoriIo, specializzato  
senza lavoro  
Situazione nera

Forse i Ministri Gelmini e Brunetta non hanno capito che tra i precari del mondo scuola ci sono anche

quelli come me che non hanno avuto supplenze quest'anno, pur avendo 42 punti in graduatoria, una specializzazione all'insegnamento secondario e una specializzazione sul sostegno polivalente. I precari che loro considerano sono solo quelli che hanno attualmente una supplenza: ma stiamo a scherzare? Vi prego dal profondo del cuore di far sentire

la vostra voce al riguardo: io che fine farò se non sono proprio considerato? La situazione è nera, cazzo, lo vogliamo capire tutti sì o no? Dove sono finite le buone intenzioni ministeriali di trovare sbocchi in altri settori? Spero che il mio appello non cada nel vuoto.

Cordiali saluti.

DONATO TESTA

## Digiunare per insegnare

Pubblichiamo due lettere che parlano di cose diverse, ma entrambe significative  
La scuola oggi è ridotta così. Inviare testimonianze a [centrale@unita.it](mailto:centrale@unita.it)

## Lettere

SAVERIO PETRILLI

Mia moglie  
costretta a migrare

Vi scrivo perché mia moglie ha preso servizio a scuola; insegna alle elementari, è di ruolo e l'anno scorso prestava servizio presso un Istituto della vicina S. Giorgio a Liri (dimenticavo, noi siamo di Pontecorvo (FR).

Quest'anno non ci sono state assegnazioni provvisorie, grazie alla legge Gelmini (o Berlusconi/Tremonti) i posti non ci sono. Fin qui tutto o quasi bene, peccato che mia moglie sia afflitta dalla Sindrome di Menier, che colpisce l'apparato uditivo, provocando forti sibili, vertigini, oltre alla quasi sordità. Dopo accurate analisi, le è stata verificata la sordità totale dell'orecchio destro e la mancanza di efficacia per l'orecchio sinistro del 40%. Tale malattia le provoca ovviamente



Protesta dei precari delle scuole napoletane

non pochi fastidi, quali ansia, attacchi di panico e perdite di coscienza alle quali bisogna rispondere con massicce dosi di cortisone in flebo. Nonostante tutto ciò, non le viene riconosciuta l'invalidità ed essendo poco conosciuta la sua sindrome, non ha raggiunto nemmeno il punteggio minimo per il riconoscimento della L.104. Quest'anno è stata trasferita a Piglio. Per raggiungere la destinazione non esiste altro che la vettura o estenuanti cambi di mezzi di trasporto per un complessivo viaggio

di quasi tre ore e mezza. Abbiamo due bambini di tre ed otto anni e capirete quanto tutto ciò ci complica la vita: io sono fuori tutto il giorno, le babysitter costano, per cui i bambini sono continuamente sbattuti tra nonne, babysitter a tempo e scuole (quando apriranno). Mi chiedevo come possano accadere certe cose. Sarà la solita solfa, ma perché non iniziamo a tagliare anche le spese dei parlamentari e di tutto il circo che ruota loro intorno. Dove sono i sindacati, dove sono le forze che si riuniva-

no per far valere i propri diritti o quanto meno recuperare la logica di certe procedure? Gradirei una risposta, sapere come comportarci o semplicemente portare a conoscenza il Ns. caso per far capire in che razza di nazione viviamo.

UNA MAMMA INSEGNANTE

La protesta  
di Palermo

Cari amici, purtroppo le notizie che porto dall'USP di Palermo sono a dir poco allarmanti. Ho trovato i ragazzi dello sciopero della fame, soprattutto Giacomo e Paolo, troppo provati da dieci giorni di digiuno. Ho trovato Mariapia del coordinamento precari scuola in campo da settembre scorso, in un cantuccio, piccola, spaventata, smunta, l'ombra della leonessa che conosciamo tutti.

Con gli occhi cerchiati e piccoli. Anche lei fisicamente indebolita, e moralmente devastata. Ricordo a tutti, che tutte le persone che sono lì, non sono politici navigati, ma padri e madri di famiglia, che come me il giorno prima facevano torte e lavoravano al punto croce dopo aver preparato la lezione per l'indomani e il giorno dopo si trovano incatenate a digiunare e a dormire all'addiaccio! Inoltre ricordo che i ragazzi sono sprovvisti di luce, e di servizi igienici. Ragazzi ho paura!

## Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario  
n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni  
sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered  
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)  
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712  
dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
[abbonamenti@unita.it](mailto:abbonamenti@unita.it)